

Deliberazione della Giunta Regionale 25 novembre 2022, n. 12-6005

**Art. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i.. Parere unico regionale, ai sensi della L.R. 14/2014, articolo 36, da rendersi nella Conferenza dei Servizi indetta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sul progetto definitivo delle opere finalizzate all'elettificazione della tratta Ivrea-Aosta della linea ferroviaria Chivasso-Aosta.**

A relazione dell'Assessore Gabusi:

Premesso che:

in conformità a quanto stabilito dall'art. 53-bis, comma 1, ultimo periodo, del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni nella L. 108/2021 e s.m.i., RFI S.p.A. con nota prot. n. RFI-DIN-DINO.TO\PEC\P\2002\000066 del 30.04.2022, ha convocato gli Enti interessati, tra cui il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale del Piemonte e la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, alla Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. per l'approvazione del Progetto definitivo di "*Elettificazione della tratta Ivrea - Aosta della linea ferroviaria Chivasso - Aosta*"; la determinazione conclusiva della Conferenza perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'Intesa tra lo Stato e la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e determina la dichiarazione di pubblica utilità della stessa ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., come espressamente previsto dall'art. 53-bis, comma 1, della L. 108/2021 e s.m.i.; la variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporta altresì l'assoggettamento delle aree interessate dalle opere a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. del 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

il suddetto intervento in oggetto risulta compreso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e prevede l'elettificazione della tratta Ivrea-Aosta della linea ferroviaria Chivasso-Aosta, consentendo l'utilizzo di materiale rotabile con più alte prestazioni, per velocità ed accelerazione, rispetto al materiale diesel ad oggi in uso, con indubbi benefici sotto il profilo ambientale, correlati al tipo di trazione; da un punto di vista tecnico l'intervento prevede la realizzazione della linea di contatto per l'elettificazione dell'intera tratta, con annessi adeguamenti nei tratti in galleria e/o in corrispondenza di interferenze con opere d'arte esistenti, la realizzazione di tre sottostazioni per l'alimentazione della linea, l'adeguamento di sette opere interferenti, caratterizzate da geometrie non idonee a contenerne la sagoma del materiale rotabile e infine comprende anche gli adeguamenti delle due Stazioni di Hone-Bard e Nus.

Preso atto che:

a seguito di specifica richiesta della Regione Piemonte in riferimento alla copertura economica dell'intervento, RFI S.p.A. con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DINO\PEC\P\2022\000061 del 03.10.2022, ha dichiarato che a beneficio della linea ferroviaria Chivasso-Ivrea-Aosta risultano integralmente finanziati con fondi afferenti al PNRR e al Contratto di Programma sia il progetto di elettificazione, del costo pari a 110M€, sia il progetto di adeguamento e miglioramento dell'intera linea Chivasso-Ivrea-Aosta, del costo pari a 36,14 M€;

nel dettaglio con i fondi di cui all'intervento di "*Adeguamento e miglioramento Chivasso-Ivrea-Aosta, velocizzazione impianti e soppressione Passaggi a Livello, 36,14 milioni di euro - CdP MIMS-RFI 2017-21 riga 123*", i benefici attesi saranno raggiunti tramite efficientamento degli incroci tra treni nelle stazioni di Montanaro, Strambino, Hône-Bard e Nus, dove sarà ottimizzata la gestione della circolazione grazie alla realizzazione di sottopassi/sovrappassi, alla velocizzazione degli itinerari dei treni in stazione e all'ammissione di movimenti contemporanei all'interno della medesima località; nelle medesime stazioni inoltre è previsto l'innalzamento dei marciapiedi ad altezza 55 cm dal piano del ferro e la posa di ascensori/rampe e percorsi LOGES per consentire l'accessibilità alle persone a ridotta mobilità, oltre ad interventi volti al miglioramento del sistema di interscambio ferro - gomma e della fruibilità degli spazi al servizio dei viaggiatori; con i

medesimi fondi è inoltre previsto lo snellimento delle tempistiche di incrocio dei treni nei Posti Movimento di Montjovet, Quart, Chambave, Montalto Dora e Settimo Tavagnasco, tramite eliminazione del dispositivo per l'autorizzazione di ingresso del treno incrociante; ulteriori benefici di regolarità sull'intera linea saranno raggiunti con l'installazione del Sistema di Controllo della Marcia del Treno da Aosta a Ivrea e con l'esecuzione sull'intera linea di verifiche tecniche sull'armamento e su 170 opere d'arte con luce superiore al metro e verranno effettuati gli studi per l'avvio della progettazione volta all'istituzione del Rango C; in ultimo la soppressione dei Passaggi a Livello in territorio piemontese, verrà effettuata nell'ambito dell'attuazione dei Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 09.01.2019 tra Regione Piemonte, RFI S.p.A., A.N.A.S., Città Metropolitana di Torino e i Comuni territorialmente interessati.

Dato atto che:

in data 07.10.2022 il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, in conformità alla DGR 32-6514 del 14.10.2013, ai fini dell'espressione del parere unico regionale da rendersi alla Conferenza di Servizi di cui sopra, ha indicato con comunicazione acquisita agli atti con prot. n. 42663 del 10.10.2022, quale direzione Responsabile dell'indizione della Conferenza dei servizi interna, in quanto trattasi di infrastruttura ferroviaria, la Direzione Opere pubbliche - Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture, individuando altresì la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, quale struttura regionale potenzialmente coinvolta nel citato procedimento e tenuta, se del caso, a partecipare alla Conferenza interna sopra richiamata per addivenire alla formazione del parere unico coordinato;

la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture con nota prot. n. 43417 del 12.10.2022, ha convocato, in conformità alla DGR 32-6514 del 14.10.2013, la Conferenza interna di Servizi ai sensi della LR n. 14/2014 in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'espressione del parere unico regionale, e ha richiesto, ai sensi dell'art. 23 della medesima legge, alle strutture regionali dalla medesima individuate, contributo o atto di assenso comunque denominato;

come da documentazione agli atti del medesimo Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture sono pervenuti i seguenti contributi:

dal Settore regionale Polizia Mineraria, Cave e Miniere, acquisito agli atti con prot. n. 32559 del 28.07.2022;

dal Settore regionale Urbanistica Piemonte Occidentale, acquisito agli atti con prot. n. 45792 del 26.10.2022;

dal Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio acquisito agli atti con prot. n. 44000 del 17.10.2022;

dal Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, acquisito agli atti con prot. n. 44687 del 21.10.2022;

dal Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate, acquisito agli atti con prot. n. 46910 del 04.11.2022;

quale esito istruttorio della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, sussistono le condizioni per esprimere, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, parere unico regionale favorevole sul progetto definitivo, presentato da RFI S.p.A., relativo all'elettrificazione della tratta Ivrea-Aosta della linea ferroviaria Chivasso-Aosta, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni individuate, come da documentazione agli atti.

Visti:

il D.L. 77/2021

la L. 108/2021

il D.lgs. n. 422/1997;

il D.lgs. n. 112/1998;

la legislazione nazionale e regionale sui lavori pubblici;  
la L. n. 241/1990 e s.m.i.;  
la L.R. 20/1989;  
la L.R. n. 40/98 e s.m.i.;  
la L.R. n. 14/2014;  
la L.R. n. 23/2008;  
la L.R. 12/2004.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 così come modificata dalla D.G.R. . n. 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso e considerato,  
la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di prendere atto dei favorevoli esiti istruttori di cui in premessa e, conseguentemente, di disporre di manifestare, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, e per la parte insistente sul territorio di competenza, parere unico regionale favorevole sul progetto definitivo presentato da R.F.I. S.p.A. relativo all'elettrificazione della tratta Ivrea-Aosta della linea ferroviaria Chivasso-Aosta, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, l'invio del presente provvedimento a R.F.I. S.p.A., quale contributo regionale ai lavori della Conferenza di Servizi decisoria, indetta dalla stessa Società, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e s.m.i.;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio regionale;

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 del L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

### Aspetti Ambientali

Considerato che il progetto preliminare per “Ammodernamento della linea ferroviaria Chivasso-Aosta - Elettificazione della tratta Ivrea-Aosta” è stato sottoposto dalla Società ITALFERR S.p.A. alla Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di impatto ambientale di competenza statale, ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 4/2008 e Valutazione d’Incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e s.m.i., conclusosi con Provvedimento del Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica – MiTE) Direzione Generale per le valutazioni Ambientali, n. 3907 del 18.02.2011 di esclusione dalla procedura di VIA ex art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. dell’opera, impartendo alcune prescrizioni vincolanti in sede di progetto esecutivo, prima dell’inizio lavori e durante i lavori, e considerato altresì che il MiTE, con nota prot. n. 93857 del 03.09.2021 a seguito a richiesta di valutazione delle variazioni apportate al progetto definitivo dell’intervento di Elettificazione presentata da RFI in data 27.07.2021, ha dichiarato che lo stesso non è da sottoporre a successive procedure di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità a VIA. o VIA.), si ricorda che RFI, prima dell’approvazione del progetto esecutivo, dovrà produrre istanza al MiTE di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali per l’esclusione a VIA contenute nel provvedimento del 2011, o comunque di chiarire con il MiTE stesso la valenza ad oggi di tale provvedimento.

### Polizia Mineraria, Cave e Miniere

Essendo il quantitativo di materiali litoidi necessari inferiore alle soglie di cui all’art. 13 comma 1 della L.R. 23/2016, non è necessario formulare osservazioni o prescrizioni particolari nella specifica fase autorizzativa in corso, tuttavia quale specificazione in fase di redazione del progetto esecutivo si richiede di:

1. indicare le quantità di fabbisogni di materiali inerti e la destinazione dei materiali inerti scavati suddividendole per territori regionali;
2. di determinare il massimo riutilizzo del materiale scavato all’interno del cantiere, sia per quanto riguarda il terreno di scotico che per le terre e rocce da scavo;
3. per i materiali inerti da acquisire esternamente, in un’ottica di tutela dei giacimenti, si richiede di privilegiare, per quanto possibile, l’utilizzo di materiali riciclati;

### Aspetti Urbanistici e paesaggistici

Preso atto che, come comunicato dal Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, per il procedimento autorizzativo in corso l’ente legittimato al pronunciamento sugli aspetti urbanistici in conferenza è solo il Comune, si evidenzia che un elenco indicativo degli elaborati da predisporre per la valutazione istruttoria della fattibilità della variante urbanistica è contenuta nell’Allegato B della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8/11/2016, n. 4/AMB. Inoltre, come previsto dall’art. 46 delle NdA del Ppr e come specificato dall’art. 11 del Regolamento attuativo del Ppr stesso (Reg. 4/R approvato con DPGR 22/3/2019), qualsiasi variante apportata agli strumenti urbanistici, formata e approvata secondo il procedimento della L.r. n. 56/1977 dovrà garantire il rispetto delle disposizioni cogenti e immediatamente prevalenti, nonché degli obiettivi, degli indirizzi e delle direttive del Piano Paesaggistico Regionale, limitatamente alle aree da esse interessate. Si rammenta che con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (Ppr) e le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d’uso dei beni paesaggistici di cui all’articolo 143, comma 1, lettera b., del Codice stesso, riportate nel “Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte”, prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati.

Preso altresì atto, come descritto all’interno degli allegati paesaggistici, che parte degli interventi ricadono in ambiti sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., sia per quanto riguarda le opere di linea (elettificazione), dove in rapporto al tratto della medesima si segnalano la presenza di aree soggette a tutela paesaggistica ai sensi dell’art. 136, dell’art. 142 c. 1 lett. c) e dell’art. 142 c. 1 lett. g), sia a livello di altre opere (identificabili come GA01 – NV01 e NV06 – Sovrappasso) in cui sono presenti aree tutelate ai sensi dell’art. 136 e dell’art. 142 c. 1 lett. c) e verificato che ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3, gli interventi in oggetto non sono ricompresi nei

casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione; verificato inoltre che i Comuni di Ivrea (TO), Montalto Dora (TO), Borgofranco d'Ivrea (TO), Settimo Vittone (TO), Tavagnasco (TO), Quincinetto (TO) e Carema (TO) risultano idonei all'esercizio della delega ai sensi della LR n. 32/2008, la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per gli interventi ricadenti all'interno delle aree soggette a tutela paesaggistica ai sensi della normativa in epigrafe, è in capo ai comuni (o alle loro forme associative) territorialmente competenti. Si precisa inoltre che l'autorizzazione paesaggistica potrà essere rilasciata a seguito dell'acquisizione del parere del Soprintendente o, nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 Dlgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241/1990.

Parere ai sensi del RD 523/1904 e s.m.i., LR n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i. e DPGR n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del fiume Po (Parma) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti / L. 183/1989, art. 17, comma 6ter Adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001 – 7. Norme di attuazione

Per quanto di competenza e ai soli fini idraulici, i lavori previsti possono essere ritenuti assentibili, tuttavia nelle successive fasi progettuali e preventivamente all'avvio dei lavori, il proponente dovrà:

4. inserire nella relazione geologico-tecnica una dichiarazione che attesti che le attuali condizioni di dissesto sono compatibili con la realizzazione delle opere, se connesse ai fenomeni di idrogeologici – erosione con gli scenari evolutivi della dinamica fluviale legati all'impatto delle stesse opere sul territorio, con la pericolosità ed il rischio per le aree contermini e per l'insediamento di che trattasi, tenuto conto della particolare ubicazione, in area a rischio (ved. Elaborato di progetto NT2600D69RGGE0001001A \_ Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica vers. Febbraio 2022) delle opere previste precisando altresì che *“gli interventi previsti debbono assicurare il mantenimento e il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti”*;
5. effettuare tutte le verifiche del caso, da parte dei soggetti attuatori e/o interessati all'esecuzione degli interventi in progetto, al fine di sottoscrivere l'atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e/o persone comunque derivanti dal dissesto idraulico delle aree in argomento, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 7 delle N.A. del PAI;

Considerato che il parere è rilasciato anche ai sensi dell'art. 38, comma 1 della N.A. del PAI si rimanda ai Comuni interessati, quali soggetti competenti in materia, ogni verifica di carattere tecnico-amministrativo riguardo l'ammissibilità degli interventi previsti in progetto rispetto all'attuazione delle previsioni urbanistiche di P.R.G.C., con particolare riferimento alla conformità ed alla compatibilità degli stessi con le norme di destinazione d'uso del suolo e con la classificazione della pericolosità geomorfologica dell'area contenuta nella Carta di Sintesi del P.R.G.C. medesimo.

A titolo collaborativo si evidenzia che alcune aree demaniali, tutelate dal R.D. 523/1904 e s.m.i., risultano di competenza dell'A.I.Po e pertanto dovrà essere richiesto il parere tecnico-idraulico a quest'ultima.

6. Infine ed in tutt'uno con il Provvedimento finale, si richiede che la ditta proponente prenda contatto con il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino , prima dell'inizio dei lavori interessanti aree del demanio idrico , per meglio definire il rilascio delle Concessioni Demaniali ai sensi della l.r. n 12 del 18/05/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento n. 14/R/2004 e s.m.i.. A tal fine il richiedente dovrà allegare gli estratti di mappa catastale (limitatamente alle aree interessate dai lavori) sovrapponendo graficamente le opere interessanti le aree del demanio idrico dello Stato, avendo cura di indicare i nomi dei rii/fiumi/torrenti ed allegando altresì una tabella riepilogativa del *tipo* di attraversamento (staffaggio a ponte, sub-alveo od aereo) e del Comune nel quale vi ricadono. Dovrà essere specificato se trattasi di occupazione temporanea o definitiva di aree appartenenti al demanio idrico dello Stato. Si porta a conoscenza che nel caso di attraversamenti di ponti dovrà essere rispettato quanto previsto dalla Determina Dirigenziale n. 431 del 23 febbraio 2016 *“Misure di semplificazione per il rilascio di autorizzazione idraulica e della concessione demaniale per l'attraversamento di corsi d'acqua demaniali con linee tecnologiche ed infrastrutture lineari a rete su manufatti esistenti”*.

## Aspetti tecnici sulla soluzione progettuale presentata

7. Con riferimento alla scelta progettuale presentata per la risoluzione dell'interferenza tra i lavori di elettrificazione e l'esistente cavalcavia sulla SS26 in uscita da Ivrea verso Aosta, che prevedeva la chiusura per un periodo di circa 8 mesi, deviando i traffici su strade locali, il progetto definitivo dovrà essere modificato, in accordo con quanto contenuto nella nota RFI, acquisita agli atti con prot. n. 34370 del 08.08.2022, in recepimento alle criticità rappresentate circa le ricadute di tale scelta progettuale sulla viabilità esistente e sugli eventuali vincoli da porre alla tipologia di transiti, a favore di una soluzione progettuale che preveda un intervento sulla livelletta del binario, agendo su quest'ultima con significativi interventi di consolidamento ai piedi della galleria, per uno sviluppo di circa 100 metri al suo interno, consentendo la non demolizione del cavalcavia stradale esistente, con risoluzione delle criticità connesse all'intervento ferroviario;
8. Per quanto attiene i lavori di innalzamento della viabilità di Corso Cavour all'altezza di via Riva, in Comune di Ivrea, nel corso della procedura sono state presentate da RFI alcune proposte migliorative e mitigative connesse al nuovo assetto viabilistico all'altezza di Piazza Perrone, per cui si demanda al Comune di Ivrea la scelta della soluzione progettuale, che dovrà essere acquisita da RFI nelle successive fasi progettuali;
9. Preso atto che con nota acquisita agli atti con prot. n. 34370 del 08.08.2022, RFI ha manifestato la propria disponibilità a valutare proposte di interventi mitigativi/compensativi per il Comune di Ivrea, all'altezza di Corso Cavour, si richiede che le stesse siano approfondite nelle successive fasi progettuali, congiuntamente alla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.
10. Qualora si concretizzino le condizioni per un ripristino del raccordo, oggi non attivo, a servizio dell'area industriale posta a circa 1,5 km dalla stazione di Borgofranco d'Ivrea, RFI dovrà assicurare il derivante attrezzaggio impiantistico della stazione, nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione dei raccordi ferroviari, di accesso alla rete ferroviaria nazionale nonché di risoluzione delle interferenze derivanti dalla circolazione dei convogli sul binario di raccordo e le viabilità esistenti.
11. Sia verificata, in sede di progetto esecutivo, prima dell'inizio lavori e durante i lavori, l'ottemperanza alle prescrizioni vincolanti impartite con Provvedimento del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, (oggi Ministero della Transizione Ecologica – MiTE) Direzione Generale per le valutazioni Ambientali, n. 3907 del 18.02.2011 tramite attivazione, a cura del Proponente, di specifica istanza ex art. 28, c. 3 del D.Lgs.152/2006;
12. Siano ottemperate sul progetto in epigrafe, le prescrizioni contenute nel parere di competenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, espresso ai sensi dell'art. 215, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.